

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 58 del 10/06/2024

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. VARIANTE PROGETTUALE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO MONTEDOGLIO LOTTO II - COLLEGAMENTO RAPOLANO - ASCIANO" NEI COMUNI DI RAPOLANO E ASCIANO DI ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA. APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. n.69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. n. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- "[...] all'autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)" (art.5);
- gli Organi dell'Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell'Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell'Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell'art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

PRESO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art.10, comma 1, della L.R. n. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell'Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. n. 69/2011 e dall'art. 15 dello Statuto dell'Ente;

Autorità Idrica Toscana

DATO ATTO CHE l'art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all'art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall'Autorità secondo quanto disciplinato dall'art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acquedotto del Fiora SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTA la variante progettuale al progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO MONTEDOGLIO LOTTO II - COLLEGAMENTO RAPOLANO - ASCIANO" il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA con lettera in atti al prot. n. 4179 del 19/03/2024;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 17/2022, identificato al codice MI_ACQ01_06_0003 (Acquedotto anello senese -Derivazione da Invaso Montedoglio - lotto II Rapolano Asciano);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n.

Autorità Idrica Toscana

8148 del 10/06/2024), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto definitivo è presentato dal proponente a parziale modifica e revisione rispetto a quanto già approvato con il Decreto del Direttore Generale di AIT n. 79 del 16/05/2023;
- le modifiche riguardano variazioni di tracciato determinate a seguito di osservazioni da parte di alcune Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio (procedimento ex d.P.R.327/2001) che hanno portato all'accertamento della convenienza economica e gestionale connessa all'accoglimento di parte delle osservazioni pervenute;
- l'intervento in oggetto rientra all'interno del più ampio intervento denominato "F1 - MONTEDOGLIO CENTRO (ex- Completamento schema idrico Montedoglio - I e II Lotto)", che è stato finanziato nell'ambito della Misura M2C4 – I 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" del PNRR, e che pertanto riveste carattere di urgenza;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente;
- il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo rispetto al quale la Soprintendenza ha approvato il piano saggi relativo alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico per l'intervento complessivo in oggetto, con propria nota prot. n. 23866 del 30/08/2023;
- è stata trasmessa da Acquedotto del Fiora SpA, con nota prot. n. 8427 del 29/03/2024, la richiesta di variazione puntuale del piano dei saggi, trasmessa alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 6538 dell'8/05/2024);

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione della variante progettuale del progetto definitivo denominato "COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO MONTEDOGLIO LOTTO II - COLLEGAMENTO

Autorità Idrica Toscana

RAPOLANO - ASCIANO" (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);

3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

- prima dell'inizio dei lavori è necessario che vengano acquisiti gli specifici atti autorizzativi e di concessione, ai sensi del R.D. n° 523 del 1904, L.R. n° 80/2016 e relativi Regolamenti D.P.G.R. n° 60/R/2016 e D.P.G.R. n° 42/R/2018, per le opere/lavori (attraversamenti e/o scarichi), che interessano il reticolo idrografico e di gestione del territorio toscano, di cui alla L.R. n° 79/2012 s.m.i., utilizzando l'applicativo SiDIT-front end, accessibile al link <https://servizi.toscana.it/RT/siditfe/#/> che smisterà la richiesta direttamente all'Ufficio regionale territorialmente competente. Si ricorda, in generale, che tutti gli interventi di progetto e le azioni che verranno intraprese dovranno essere volte anche al rispetto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento anche alle disposizioni di cui al R.D. n° 523/1904 e alla L.R. n°41/2018;

CENTRIA SpA

- poiché è presente una interferenza con la rete di distribuzione gas metano in Media Pressione 3[^]sp. dovrà essere contattata Centria SpA al fine di individuare soluzioni tecniche idonee alla risoluzione delle eventuali interferenze che si venissero a creare;

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena Arezzo e Grosseto

- considerato il rischio archeologico dell'area ricadente nei pressi di aree vincolate ai sensi della Parte II del Codice D.Lgs. 42/2004, tutte le operazioni di scavo previste dal progetto dovranno essere sottoposte a sorveglianza archeologica in corso d'opera. Si precisa che tali attività di sorveglianza e di scavo archeologico, i cui costi saranno interamente a carico della committenza, dovranno essere eseguite da personale specializzato di Prima Fascia in possesso dei requisiti di cui al D.M. MiBAC 244/2019, il cui nominativo dovrà essere comunicato all'Ufficio della SABAP-SI preventivamente all'inizio dei lavori. Resta inteso che i lavori saranno comunque svolti sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte. A questo proposito si richiede fin da ora di far confluire tutta la documentazione anche nel

Autorità Idrica Toscana

Geoportale Nazionale per l'Archeologia dell'Istituto Centrale per l'Archeologia (ICA), ai sensi della Circolare DG-ABAP 9/2024, e si chiede la consegna alla Soprintendenza della documentazione prodotta anche in formato .shp o .qgz con l'indicazione del Sistema Riferimento utilizzato per la georeferenziazione. Dovrà essere comunicata alla Soprintendenza la tempistica prevista per gli interventi nonché, con congruo anticipo (almeno 20 giorni), l'effettivo inizio lavori e i nominativi della ditta incaricata della sorveglianza;

TELECOM Italia SpA

- dovrà essere preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera;
- sarà necessario mantenere, per gli impianti di Telecom SpA, razionali ed irrinunciabili condizioni, da considerare sia in fase di organizzazione dei cantieri sia in fase di realizzazione delle opere, che ne garantiscano la funzionalità, l'integrità e la continuità del servizio, con adeguamenti e/o spostamenti provvisori e/o definitivi;
- gli oneri derivanti a Telecom SpA per gli eventuali lavori di spostamento e/o adeguamento degli impianti di TLC, correlati alla realizzazione delle opere in oggetto, saranno addebitati all'Ente che ne ha motivato la necessità nel rispetto delle normative vigenti; saranno redatti, dopo l'eventuale determinazione congiunta e puntuale degli interventi da effettuare, gli opportuni preventivi che, quando accettati, costituiranno il caposaldo di questa Società;
- l'opera in oggetto è assoggettata alla disciplina del codice degli appalti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e successiva stesura D.Lgs. 36/2023) in combinato disposto con l'art. 54 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. (lex specialis in tema di Telecomunicazioni) il quale fa ricadere gli oneri anzidetti ai soggetti realizzatori, tenendo indenne l'operatore di Telecomunicazioni dai costi di spostamento dei propri impianti resisi necessari per ragioni di viabilità o di realizzazione di opere pubbliche, fatta salva l'applicazione del canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i.;
- al fine di garantire gli eventuali futuri collegamenti cui Telecom SpA deve far fronte ai sensi del D. Lgs. n° 259/03 (codice delle comunicazioni elettroniche), si chiede che siano realizzate e rese disponibili le necessarie infrastrutture per le quali sin da ora Telecom SpA dichiara la propria disponibilità a fornire tutte le indicazioni tecniche; si ricorda che l'art. 43 del D. Lgs. 259/03 infatti così recita: "... le infrastrutture di reti pubbliche di comunicazioni, di cui agli articoli 44 e 49 del succitato D. Lgs. 259/03, sono assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui agli articoli 16, comma 7, del D. Pres. Rep. 6-6-01 n° 380...".
- prima dell'avvio del cantiere, dovrà essere richiesta l'individuazione e la segnalazione in loco dei cavi presenti (assistenza scavi), unitamente allo spostamento, attraverso il seguente portale:
<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-impresa/#/PortaleImpresa/Servizi>
- considerato che le soluzioni tecniche per il superamento delle interferenze della rete telematica e telefonica possono essere diverse e che la miglior soluzione tecnico economica è strettamente legata alle infrastrutture messe a disposizione all'ente precedente, Telecom SpA si riserva, a seguito di verifiche congiunte, di

procedere alla successiva predisposizione di un preventivo economico attinente agli spostamenti in oggetto;

RFI SpA

- poiché il progetto prevede un nuovo sottoattraversamento idrico con tubazione, realizzato mediante tecnologia spingitubo, in corrispondenza del km 230+169 della linea ferroviaria Empoli – Chiusi, ricadente all'interno della fascia di rispetto prevista dal D.P.R. n. 753/80, il progetto dovrà essere redatto in conformità al D.M. 4 aprile 2014 in quanto è stato riscontrato, attraverso la documentazione progettuale, che nel pozzetto di valle non è presente lo scarico di fondo collegato a idoneo recettore che, in caso di rottura della condotta, smaltisca l'eventuale perdita lontano dall'infrastruttura ferroviaria (art. 4.4.8 del D.M. 4 aprile 2014). Pertanto, lo stesso dovrà essere adeguato al disposto normativo sopracitato. Si specifica che sulla base del progetto esecutivo, redatto in conformità al D.M. 4 aprile 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Norme Tecniche per gli attraversamenti e parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto", dovrà essere sottoscritta con RFI SpA specifica convenzione, a titolo oneroso, con la quale sarà gestito l'attraversamento ferroviario. Successivamente alla stipula della Convenzione sarà rilasciata da RFI SpA specifica autorizzazione ad eseguire i lavori ai sensi dell'art. 58 del D.P.R. n. 753/80. Dovranno essere presi preventivamente contatti con la Struttura S.O. Ingegneria della DOIT di Firenze, all'indirizzo pec: rfi-dpr-dtp.fi.ingtecn@pec.rfi.it per avere maggiori dettagli sugli elaborati specifici da inviare, necessari all'esamina del progetto interferente con l'infrastruttura ferroviaria

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, la variante progettuale del progetto definitivo denominato "COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO MONTEDOGLIO LOTTO II - COLLEGAMENTO RAPOLANO - ASCIANO" i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Acquedotto del Fiora SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
8. DI DISPORRE infine che Acquedotto del Fiora SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acquedotto del Fiora SpA;
9. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione;

Autorità Idrica Toscana

- a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
- b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - "pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"
 - "disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale".

10. DI INCARICARE la Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. VARIANTE PROGETTUALE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO MONTEDOGLIO LOTTO II - COLLEGAMENTO RAPOLANO - ASCIANO" NEI COMUNI DI RAPOLANO E ASCIANO DI ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA. APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 10/06/2024 .

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Angela Bani

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005